

Movimento Civico Ambientalista "Esperienza e Futuro per Miglionico"

Programma per le elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno 2024

Programma elettorale della lista Esperienza e Futuro per Miglionico

La lista "Esperienza e Futuro per Miglionico", che concorre alla competizione elettorale amministrativa dell'8 e 9 giugno 2024, per eleggere la nuova Amministrazione del Comune di Miglionico, non è di emanazione politica ma è frutto del lavoro fatto da un gruppo di cittadini di culture e provenienze diverse che vorrebbero mettere a disposizione della comunità varie esperienze maturate in anni di attività e di impegno professionale, civico e politico nei vari ambiti sociali e produttivi della società, e hanno inteso farlo attraverso il movimento civico ambientalista denominato "Esperienza e Futuro per Miglionico"

La lista è ispirata all'impegno e alla partecipazione, presupposti che hanno determinato le linee guida del programma attesa la necessità di mettersi a lavorare alacremente nel prossimo quinquennio al servizio dei cittadini e territorio, in un'ottica di larga condivisione progettuale e programmatica. Obiettivi ambiziosi che si intendono perseguire nel rispetto delle varie sensibilità e delle diverse ispirazioni politiche, improntati ai principi di tolleranza e solidarietà, e di democrazia partecipata.

Il programma proposto, infatti, è il frutto di una attenta valutazione della realtà locale che, tuttavia, non prescinde neanche da una necessaria e approfondita analisi di un contesto molto più ampio, che va oltre i confini comunali, potendo Miglionico ambire a svolgere un protagonismo che gli è confacente per storia, cultura, e tradizioni millenarie.

È un programma fatto per la gente e tra la gente, redatto dopo mesi di ascolto e confronto, coinvolgimento e condivisione, che nel tempo si è arricchito di opinioni e di stimoli venuti da un'ampia fascia di popolazione, evidentemente delusa da promesse disattese e dalla gestione estremamente personalistica, e sotto certi aspetti disinvoltata praticata dalle ultime amministrazioni.

Politiche sociali

<> Il nostro punto di vista è che la popolazione anziana rappresenti una risorsa e un bene per la comunità. È nostro intendimento assumere a patrimonio collettivo le loro conoscenze specifiche che diversamente andrebbero disperse. Per fare ciò intendiamo attivare sinergie che mettano in collegamento tra loro le esigenze degli anziani e quelle della popolazione.

<> Intendiamo insediare subito una consulta civica mista tra cittadini volenterosi e amministratori comunali affinché possa studiare e comprendere i problemi, e avanzare proposte all'esecutivo che non potrà prescindere dal promuovere la realizzazione di una casa di riposo sul territorio, dall'attivare servizi primari a domicilio e dal creare al Comune l'apposito albo delle badanti essendo ormai quest'ultima la prima categoria lavorativa del nostro paese.

<> Per conseguire gli obiettivi andrebbe riorganizzato il centro culturale di Via Santa Maria delle Grazie anche dal punto di vista della gestione.

<> Anche la presenza dei numerosi immigrati può trasformarsi in opportunità ma occorre sdoganare il centro di accoglienza da quella zona franca che è attualmente, e va fatto

attraverso un progetto/programma di integrazione e inclusione sociale in sintonia con il mondo del volontariato e con le istituzioni religiose e scolastiche.

<> Maggiori attenzioni per le disabilità a tutto campo, da quello economico a quello scolastico e organizzativo, anche con un programma di eliminazione di tutte le barriere architettoniche.

<> Siamo sempre dell'idea che la istituzione di un forum giovanile potrebbe fornire una maggiore consapevolezza delle istanze giovanili, relative a progetti, iniziative, eventi e organico utilizzo degli spazi associativi.

Cultura - volontariato - associazionismo

Le politiche culturali dovranno essere al centro del percorso amministrativo. Toccherà all'amministrazione mettere a sistema energie e sinergie con il coinvolgimento di operatori e volontari, allo scopo di diffondere la cultura locale, ma anche lasciandosi contaminare da esperienze culturali di altri territori regionali ed extraregionali. Il Forum della cultura potrebbe essere luogo di confronto e di proposta per mettere in rete le nostre peculiarità. La biblioteca comunale dovrà essere animata da progetti di educazione alla lettura e dallo scambio culturale di autori e professionalità del settore. Sarà opportuno anche sostenere eventuali biblioteche private auspicandone l'unione.

Sport e tempo libero

<> Alla comunità manca la fruibilità di una palestra attrezzata, riteniamo vada ricercata una soluzione, anche per evitare di intralciare le attività motorie rientranti nei programmi scolastici. Così come occorre trovare il modo affinché la struttura del campo sportivo possa essere utilizzata da tutti, e non solo da chi si può permettere di pagare il canone. Occorre prendere atto che i nostri numeri, dal punto di vista della popolazione, sono modesti e per una ragione di rapporto tra costi e benefici ci sembra il caso di muoversi in sintonia con altri comuni al fine di approntare e realizzare progetti condivisi di più ampia portata.

Ambiente e territorio

Per la nostra lista l'ambiente riveste primaria importanza perché incide direttamente sulla salute dei cittadini e sulla qualità della vita.

Il servizio di raccolta differenziata va potenziato e meglio organizzato. Il territorio va interamente bonificato perché le aree critiche sono numerose, a iniziare dalla diga di San Giuliano. Il fenomeno del randagismo erode le casse comunali mentre la popolazione canina è sempre più in aumento.

Avviare una campagna di sterilizzazione di massa e costruire un canile comunale potrebbe risultare esaustivo di un problema igienico e di sicurezza.

Riteniamo che vada approvato urgentemente un piano parcheggi nel centro storico perché il parcheggio selvaggio è diventato un problema molto serio, soprattutto in aree più sensibili.

Lavorare seriamente alla realizzazione di un ampio parcheggio nella zona sottostante al castello.

Politiche abitative

Riteniamo che il territorio non possa più prescindere da un piano organico di edilizia abitativa privata e convenzionata e che si debba porre immediatamente fine all'iter di approvazione degli strumenti urbanistici adeguati.

Relativamente al centro storico la situazione è drammatica per la vetustà delle abitazioni e la pericolosità di alcuni immobili.

Solo un virtuoso confronto con i proprietari potrebbe sortire una soluzione che potrebbe consistere nel recupero o nella dismissione.

Sicurezza

Permane la precarietà dell'area di sosta al bivio sulla Matera-Basentana così come andrebbe ricercata una soluzione per rendere sicura la sosta dei bus che vanno a Melfi.

Il territorio è privo di associazione di protezione civile, bisognerebbe lavorarci per sensibilizzare i cittadini a farne parte, coinvolgendo anche gli anziani che potrebbero dare un grande contributo con la loro esperienza.

Criticità da risolvere

<> Castello Santa Sofia - Riteniamo indifferibile occuparsi adeguatamente di quell'immobile storico che necessita di essere messo in sicurezza. È uno dei punti di debolezza del nostro territorio ma che può essere trasformato in punto di forza mediante una incisiva interlocuzione con le istituzioni regionali, nazionali ed europee e con il coinvolgimento dell'intera comunità. Occorre individuare una condivisa destinazione d'uso per poi avvalersi di società esperte per il recupero e la ricerca di finanziamenti.

<> Serbatoio idrico di largo Chiesa Madre continua a rappresentare una evidente criticità, sia dal punto di vista della staticità che dalla funzionalità.

<> Caserma Carabinieri - occorre attivarsi e accelerare l'iter per dare all'Arma una sede più dignitosa e funzionale.

<> Castello del Malconsiglio - E' evidente che il castello rappresenti il nostro fiore all'occhiello e, seppure si presta a molteplici funzioni riteniamo sia arrivato il momento di occuparsi della sua gestione, che deve essere fatta in maniera professionale, e che debba anche tenere conto della costante manutenzione di cui ha bisogno.

<> La diga di San Giuliano va messa a sistema essendo una nostra peculiarità ambientale e naturalistica.

La vicinanza a Matera, per noi rappresenta un punto di forza, ed è su quest'asse che dovremmo cercare di costruire lo sviluppo del paese. Cogliendo anche l'occasione della definitiva realizzazione del collegamento ferroviario Matera-Ferrandina. Allo scopo andrebbe avviata una discussione con i ministeri competenti per ipotizzare una stazione sul nostro territorio.

Sono solo alcuni punti, non certo esaustivi, delle necessità presenti sul territorio, ma alla base di ogni valutazione non deve mai mancare il coinvolgimento della comunità.

Il paese ha bisogno di un vero progetto strategico complessivo, al cui interno tracciare le linee degli interventi necessari nei vari settori: insediamenti produttivi, edilizia pubblica e privata, ambiente, viabilità rurale, agricoltura, tipicità locali, associazionismo, volontariato, eventi di rilievo, scuola, sport, centro storico, settore manutentivove, infine, la macchina amministrativa che va resa più consone agli obiettivi da conseguire.